

Informazione Regolamentata n. 0145-7-2015	Data/Ora Ricezione 11 Marzo 2015 17:17:32	MTA
---	---	-----

Societa' : RCS MEDIAGROUP

Identificativo : 54196

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : RCSMEDIAGROUPN01 - Cogliati

Tipologia : IRED 02; IRAG 01

Data/Ora Ricezione : 11 Marzo 2015 17:17:32

Data/Ora Inizio : 11 Marzo 2015 17:32:32

Diffusione presunta

Oggetto : Consiglio di Amministrazione: Approvati i
risultati al 31 dicembre 2014

Testo del comunicato

Vedi allegato.



Comunicato Stampa
Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup

Approvati i risultati al 31 dicembre 2014¹

I ricavi consolidati decrescono del 2,6%, evidenziando invece una lieve crescita a perimetro omogeneo. I ricavi pubblicitari crescono di oltre il 3% vs. 2013 con performance migliori del mercato.

**EBITDA margin pre oneri e proventi non ricorrenti positivo e in miglioramento per tutte le aree di Business:
Media Italia al 12%, Media Spagna all'8%, Libri al 4%, Pubblicità ed Eventi a break even.**

Sesto trimestre consecutivo di crescita rispetto al pari periodo dell'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti, positivo per oltre 56 milioni di Euro nel quarto trimestre.

**Superato il target dei benefici da azioni di efficienza: 72 milioni nel 2014,
25 milioni nel quarto trimestre 2014.**

**Perdita netta consolidata dimezzata: risultato netto a -110,8 milioni di Euro
(-218,5 milioni nel 2013).**

Flusso di cassa della gestione tipica positivo, in miglioramento di 87 milioni vs. 2013.

**Posizione Finanziaria Netta pari a -482,5 milioni, in calo di 36 milioni rispetto al 30 giugno
2014.**

Dati Consolidati (Milioni di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Δ
Ricavi consolidati	1.279,4	1.314,1	-34,7
EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti	70,1	27,1	+43
EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti	30	(83,4)	+113,4
EBIT	(53,5)	(201,2)	+147,7
Risultato netto	(110,8)	(218,5)	+107,7

Dati Patrimoniali (Milioni di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
--	-------------------	-------------------

¹ In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo Collezionabili, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data 1 marzo 2014 è stato ceduto il ramo d'attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato complessivamente minor ricavi consolidati per 24 milioni e un miglioramento dell'EBITDA pari a 10,2 milioni al 31 dicembre 2014, nonché minori ricavi consolidati per 1,1 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 1 milione nel quarto trimestre 2014. I dati al 31 dicembre 2013 e del quarto trimestre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal 1 gennaio 2014.

EBITDA - da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni; EBITDA margin da intendersi come EBITDA ante oneri e proventi non ricorrenti in percentuale sui ricavi.

Indebitamento finanziario netto - Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative a strumenti finanziari di RCS al 31 dicembre 2014 sono pari a zero (zero al 31 dicembre 2013) e pertanto l'indicatore finanziario di RCS coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione Consob.

Indebitamento finanziario netto	482,5	474,3
---------------------------------	-------	-------

Milano, 11 marzo 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di RCS MediaGroup, riunitosi in data odierna sotto la presidenza di Angelo Provasoli, ha esaminato e approvato i risultati al 31 dicembre 2014, come riportati nella tabella sopra inserita, confrontati con quelli dell'esercizio 2013.

Andamento del Gruppo al 31 dicembre 2014

Il 2014 si conferma ancora negativo per l'economia italiana, che segna il terzo anno di recessione con un PIL preliminare in calo dello 0,4%, pur registrando una lieve inversione di tendenza nel quarto trimestre. Viceversa l'economia spagnola continua la sua ripresa, con un PIL in crescita dell'1,4% per l'intero 2014. Tale andamento nei due Paesi condiziona naturalmente anche il mercato pubblicitario, che nel 2014 in Italia evidenzia una flessione del 2,5% (stampa -8,5%, internet +2,1% -Fonte Nielsen), mentre in Spagna si registra un incremento complessivo del 5% (stampa quotidiana -1,1%, internet +5% - fonte I2P/ArceMedia). Le stime per il 2015 evidenziano una crescita del PIL dello 0,6% per l'Italia e del 2,3% per la Spagna (fonte OECD).

Il Gruppo RCS ha proseguito la propria strategia basata su **investimenti e focalizzazione** in ambito multimediale per il continuo sviluppo del core business. Nel corso del 2014 - e fino ad oggi - il Gruppo RCS ha continuato a perseguire il rafforzamento dei core business editoriali, l'arricchimento dell'offerta digitale, il potenziamento del valore dei marchi editoriali e lo sviluppo dei ricavi da eventi, soprattutto in ambito sportivo, realizzando nel 2014 **investimenti complessivi per 65,9 milioni** di Euro.

In particolare la strategia di potenziamento ed arricchimento editoriale è stata declinata con il nuovo formato berliner del **Corriere della Sera**, che ha seguito la versione web e mobile, e il lancio di nuovi canali verticali e web series, il **restyling di El Mundo**, che ha festeggiato il suo 25esimo compleanno e ha lanciato l'edizione messicana, il ritorno in edicola e in digitale della testata **Abitare**, il restyling di **Oggi**, in occasione del suo 75esimo anniversario, e la speciale edizione internazionale di **Amica**. Anche **La Gazzetta dello Sport** ha rivoluzionato a 360° la sua offerta con il nuovo formato, il nuovo sito, l'app **GazzaGold** e con la nuova **GazzettaTV**, partita il 26 febbraio 2015 sul canale 59 del digitale terrestre. Dopo il lancio del nuovo portale www.rcslibri.it, a novembre è stata inaugurata la **nuova libreria Rizzoli Galleria** a Milano, che continua a evidenziare ottime performance di vendita. A settembre è stata inoltre lanciata **MyStudio**, l'innovativa suite digitale per il mondo della scuola. Sul fronte pubblicitario è iniziata la raccolta della nuova concessionaria di video display advertising Gold 5, e, a inizio 2015, sono nate **RCS Communication Solutions** e **NuMix Agency**, che rivoluzionano l'offerta di servizi di marketing per le imprese, da un lato ampliando l'offerta della concessionaria, dall'altro aggiungendo le competenze di un'agenzia specializzata nell'offerta di dati, contenuti, eventi e piattaforme innovative. Tra i grandi eventi si registra il successo della tre-giorni **Il Tempo delle Donne**, di **Universiday** e **Cibo a Regola D'Arte**; per quanto riguarda il mondo dello sport, da evidenziare gli ottimi risultati del ciclo di **Color Run**, che hanno coinvolto 60.000 appassionati nell'arco delle sei tappe, il **Giro d'Italia**, **We Glow** e all'estero il successo del **Dubai Tour**.

I ricavi netti consolidati di Gruppo al 31 dicembre 2014 si attestano a 1279,4 milioni di Euro, rispetto ai 1314,1 del 2013: il calo è attribuibile principalmente alla cessione o sospensione di alcune testate periodiche no-core, nonché all'effetto delle cessioni di società e rami d'azienda. **Escludendo tali fattori, i ricavi crescono di 5,7 milioni**, così come crescono i ricavi del quarto trimestre 2014. **I ricavi delle attività digitali rappresentano il 12,6%** dei ricavi totali di Gruppo (14,7% escludendo le attività librerie) e **hanno superato i 160 milioni, in crescita dell'8,7% rispetto al 2013**.

I ricavi diffusionali ammontano a 658,5 milioni di Euro (-4,2% a perimetro omogeneo rispetto al 2013), registrando un calo dell'8,5% attribuibile principalmente all'attuazione del piano di cessioni e all'andamento delle diffusioni sul mercato spagnolo.

I ricavi pubblicitari crescono di 15,1 milioni di Euro rispetto al 2013, raggiungendo i 491,2 milioni e **performando meglio del mercato sia in Italia, sia in Spagna**. La variazione è trainata dall'incremento dei ricavi pubblicitari realizzati con editori terzi (+34 milioni) e dall'incremento di tendenza dei ricavi pubblicitari

di Media Spagna (+9,9 milioni di Euro), che nel quarto trimestre crescono significativamente (+8,4 milioni di Euro). **Nel quarto trimestre i ricavi pubblicitari di Gruppo crescono dell'8,5%, evidenziando per il terzo trimestre consecutivo un'inversione di tendenza e performance migliori del mercato.**

I ricavi editoriali diversi presentano un **incremento netto di 11,6 milioni**, principalmente riconducibile al moltiplicarsi degli eventi sportivi, tra cui il Dubai Tour e la Final Four di Eurolega di basket, nonché a maggiori ricavi legati al Giro d'Italia.

Le **azioni di efficienza e contenimento costi** hanno portato nell'anno a **benefici per 72 milioni** di Euro, di cui oltre 25 milioni nel quarto trimestre, superando ampiamente gli obiettivi iniziali di 50/60 milioni prefissati per il 2014.

L'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 70,1 milioni di Euro, rispetto ai 27,1 milioni del 2013, evidenziando un **miglioramento di 43 milioni per l'andamento positivo delle principali aree di business**. Si evidenzia che **a partire dal terzo trimestre del 2013 l'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti ha registrato un trend migliorativo costante** rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: nel quarto trimestre del 2014 ha raggiunto i 56,5 milioni. Nell'anno gli oneri non ricorrenti sono complessivamente pari a circa 40 milioni di Euro (110,5 milioni nel 2013). **L'EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 30 milioni di Euro, in miglioramento di oltre 113 milioni** rispetto ai -83,4 milioni di Euro del 2013; **nel quarto trimestre è positivo per 46,4 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 37,9 milioni del quarto trimestre 2013.**

Continuano gli **investimenti del Gruppo** in immobilizzazioni materiali e immateriali, che nel corso dell'anno sono **circa 66 milioni di Euro, oltre la metà dei quali investiti principalmente in area digitale**, in particolare per le nuove versioni dei principali siti del gruppo, tra cui *corriere.it* e *gazzetta.it*, e per la **realizzazione del nuovo formato del Corriere della Sera.**

Per le dinamiche sopra descritte, nonché per la riduzione rispetto al 2013 degli ammortamenti di 8 milioni di Euro, il **risultato operativo (EBIT)**, negativo per 53,5 milioni **migliora significativamente rispetto al dato del 2013** pari a -201,2 milioni. **L'EBIT del quarto trimestre torna quindi positivo, evidenziando un incremento di 39 milioni di Euro**, passando dai -23,2 milioni del quarto trimestre 2013 al risultato positivo per 15,8 milioni.

Gli **oneri finanziari netti** risultano pari a 41,4 milioni di Euro, rispetto agli 32,7 milioni del 2013, essenzialmente per la componente tasso di interesse; si ricorda che nel primo semestre 2013 il Gruppo usufruiva di contratti di finanziamento a tassi negoziati nel 2007 in presenza di un mercato finanziario favorevole.

Il **risultato netto dell'esercizio** è negativo per 110,8 milioni di Euro (-218,5 milioni nel 2013), **evidenziando un miglioramento di circa 108 milioni** di Euro rispetto all'anno precedente. Stesso trend si evidenzia nel **quarto trimestre, che vede il risultato netto migliorare di oltre 25 milioni di Euro**, passando dai -43,2 milioni del quarto trimestre 2013 a -17,7 milioni.

La **posizione finanziaria netta** nel quarto trimestre si riduce di 32,8 milioni di Euro, chiudendo l'anno a -482,5 milioni (-474,3 milioni al 31 dicembre 2013), performando meglio rispetto al target previsto per il 2014 e confermando l'obiettivo di riduzione del debito a fine 2015. Rispetto al 2013 il **flusso di cassa generato dalla gestione tipica² è in miglioramento di oltre 87 milioni** di Euro.

L'**organico puntuale** al 31 dicembre 2014 è pari a 3.940 risorse (al lordo degli attuali accordi di Cassa Integrazione e di Solidarietà), registrando un calo di 13 unità rispetto al 2013, come saldo tra i piani di riorganizzazione che hanno coinvolto pressoché tutte le aree del Gruppo e operazioni di acquisizione e

² dato da management reporting.

consolidamento societario. L'**organico medio** è pari a 4.023 risorse in riduzione di 571 unità, comprendendo le dismesse attività del business Dada (310 unità escludendo le attività dismesse).

Il Consiglio ha inoltre approvato il progetto di Bilancio della Capogruppo RCS MediaGroup S.p.A., che evidenzia un risultato netto negativo per 117,6 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai -148,4 milioni del 2013, per effetto del contesto di mercato negativo sopradescritto e per gli accantonamenti legati al processo di ristrutturazione in corso e per svalutazioni, fenomeni in parte bilanciati dal risultato positivo a livello di EBITDA, che evidenzia un miglioramento di oltre 80 milioni. Il patrimonio netto della Capogruppo risulta essere pari a 405,3 milioni di Euro, a fronte di un capitale sociale di 475,1 milioni. Il Consiglio ha deliberato di portare a nuovo la perdita netta di euro 117.570.193,00.

Commenti sull'andamento al 31 dicembre 2014

L'area **Media Italia** registra **ricavi** per 531,9 milioni di Euro (-4,5% rispetto al 2013): i **ricavi digitali raggiungono il 13,8% dei ricavi complessivi dell'area**. Escludendo dal perimetro 2013 le testate periodiche cedute, la flessione si attesta a 9,4 milioni (-1,7%), per la contrazione della raccolta pubblicitaria e delle vendite in edicola, in parte compensate dall'aumento di prezzo delle testate cartacee e dalle iniziative introdotte nel periodo con l'obiettivo di contrastare il trend del settore, potenziando l'offerta editoriale delle due testate quotidiane del Gruppo in Italia e dei verticali.

I **ricavi editoriali** sono pari a 287,8 milioni di Euro, praticamente in linea a perimetro omogeneo rispetto all'anno precedente (-0,2%). In particolare i ricavi editoriali del *Sistema Corriere* e del *Sistema Gazzetta* evidenziano un trend in crescita rispetto al 2013, sostenuti dal positivo effetto dell'aumento del prezzo di copertina e dal buon andamento di opere collaterali.

I **ricavi pubblicitari** sono pari a 219,5 milioni di Euro, in flessione del 6,3% rispetto all'anno precedente: la **raccolta sui mezzi on-line raggiunge circa il 21,5%** dei ricavi pubblicitari dell'area.

I ricavi **editoriali diversi** ammontano a 24,6 milioni e presentano un lieve aumento rispetto al 2013, evidenziando un miglioramento nel quarto trimestre rispetto allo stesso periodo principalmente per effetto di una diversa tempistica di lancio delle opere collaterali de *La Gazzetta dello Sport*, rispetto al calendario di pubblicazioni del 2013. Le Attività Televisive sono comunque complessivamente in linea rispetto all'anno precedente.

Corriere della Sera e **La Gazzetta dello Sport confermano la posizione di leadership diffusionale** nei settori di riferimento. Nell'ultimo rilevamento ADS del mese di dicembre **Corriere della Sera** si conferma leader nella diffusione complessiva e contrasta gli effetti del mercato sfavorevole, attestandosi a 461 mila copie medie diffuse (-5,5% pari a 27 mila copie medie – Fonte Interna). Inoltre, **Corriere della Sera**, sia nella sua versione cartacea che digitale, si attesta in prima posizione tra i principali quotidiani italiani più letti tra i lettori adulti maggiori di 14 anni (Fonte: Audipress). Le vendite di **copie digitali** sono pari a 126 mila, in **crescita del 24,8%** rispetto al 2013. Le diffusioni totali de **La Gazzetta dello Sport** nel 2014, pari a 276 mila copie medie, sono in calo del 1,4% rispetto al 2013, mentre le copie digitali sono pari a 54 mila, in crescita del 31,7% rispetto al 2013 e compensano in parte il calo delle copie cartacee. Tra i quotidiani sportivi di maggior rilievo in Italia **La Gazzetta dello Sport** risulta essere il più letto tra gli adulti, raggiungendo più del doppio dei lettori rispetto ai competitor (Fonte: Audipress). I siti **corriere.it** e **gazzetta.it** nell'anno raggiungono complessivamente 45,6 milioni di browser unici medi mensili non duplicati (+14% rispetto al 2013) e le edizioni digitali dei due quotidiani hanno superato i 180 mila abbonamenti attivi, con una crescita del 27% rispetto al 2013. Nel 2014 sono state scaricate complessivamente 2,9 milioni di edizioni digitali, in crescita del 37,9% rispetto al 2013 (fonte interna). Per quanto riguarda le versioni mobile dei due siti, nel 2014 **Corriere Mobile** ha registrato 6,9 milioni di browser unici (+126,2% rispetto al 2013) e anche **Gazzetta Mobile** ha raggiunto nel 2014, 4,9 milioni di browser unici (+128,7% rispetto al 2013) (Fonte: Adobe SiteCatalyst).

Continua la crescita dei siti web del Sistema Verticali, registrando ottimi andamenti per il nuovo sito di **Amica.it**, **IoDonna.it**, **Living.corriere.it** e di **Oggi.it**, registrando posizioni di leadership.

L'**EBITDA** del 2014, **positivo per 60,1 milioni** di Euro, risulta in **miglioramento di 81,1 milioni** rispetto ai -21 milioni del pari periodo 2013. Escludendo dal confronto gli oneri e proventi non ricorrenti (pari a -1,4 milioni nel 2014 e -59,9 milioni nel 2013), l'EBITDA risulta positivo per 61,5 milioni, con un miglioramento di 22,6 milioni rispetto al 2013.

L'area **Media Spagna** registra **ricavi** per 358,1 milioni di Euro rispetto ai 371,7 milioni del pari periodo 2013: i **ricavi digitali rappresentano il 14,1% dei ricavi complessivi dell'area**, con una crescita del 14,9% rispetto al pari periodo 2013. I **ricavi pubblicitari** sono pari a 156,7 milioni, segnando un incremento del 6,6% rispetto al 2013, dovuto principalmente agli eventi istituzionali, tra cui è di particolare rilevanza il XXV Anniversario di *El Mundo*, che ha più che compensato la flessione della raccolta pubblicitaria nei diversi mezzi di comunicazione. **Buon andamento anche della raccolta sui mezzi on-line**, che si attesta al 25% dei ricavi pubblicitari complessivi netti. I **ricavi editoriali** dell'esercizio 2014 raggiungono i 158 milioni, in decremento di 21,5 milioni per una generale flessione delle diffusioni e per minori ricavi dei prodotti collaterali, in parte compensati dall'area digitale. I **ricavi diversi**, pari a 43,4 milioni, presentano un decremento rispetto al 2013 di 1,8 milioni dovuto principalmente ai ricavi dell'area Tv, parzialmente compensato dal positivo andamento dei ricavi dell'area digitale e dagli eventi sportivi. **El Mundo si conferma secondo quotidiano nazionale** con circa 181 mila copie medie giornaliere, incluse le copie digitali, mentre **Marca – testata leader nell'informazione sportiva** – si attesta a circa 182 mila copie, includendo le edizioni digitali, ed **Expansion** cresce del 3,3%, raggiungendo le 41mila copie medie giornaliere incluse le copie digitali. Il sito *elmundo.es* ha una media di 32,8 milioni di browser unici mensili (+6,3% rispetto al pari periodo 2013), il sito *marca.com* raggiunge 37,3 milioni di browser unici medi mensili (+6,3% rispetto al pari periodo 2013), mentre *expansion.com* - con una media di 6,5 milioni di browser unici - registra un incremento del 21,4% rispetto all'anno precedente. Con ORBYT Unidad Editorial si attesta a dicembre alla quota di circa 91 mila abbonati; a partire dalla sua data di lancio sono state scaricate circa 135 mila applicazioni per iPhone e circa 273 mila applicazioni per iPad.

Unidad Editorial chiude l'esercizio 2014 con un EBITDA negativo pari a 0,5 milioni, in miglioramento di 10,5 milioni rispetto all'esercizio 2013; **escludendo oneri e proventi non ricorrenti l'EBITDA è positivo per 27,3 milioni, evidenziando un miglioramento di 20,3 milioni rispetto al pari periodo 2013.**

I **ricavi dell'area Libri** si attestano a 222,6 milioni di Euro, in riduzione di 28,5 milioni (-11,4%) rispetto all'esercizio 2013; a perimetro omogeneo, **la flessione dei ricavi si riduce a 4,5 milioni (-2%)**, evidenziando un incremento **significativo dei ricavi digitali (+32%)**. **Rizzoli conferma la seconda posizione del mercato**, con una delle maggiori crescite a valore (+11,4%), grazie ai risultati particolarmente buoni in saggistica e narrativa; **Bompiani** mostra un flessione della propria quota di mercato (-2,1%), rimanendo comunque tra i primi dieci editori del mercato. La casa editrice Fabbri Editori vede i risultati della fase di rinnovamento iniziata nel 2012, e mostra una crescita del 26,9% a valore. I **ricavi netti Rizzoli International Publications**, escludendo le librerie ed espressi in dollari, hanno superato di poco più dell'1% quelli del pari periodo 2013; il contributo dei ricavi di Rizzoli International Publications ai ricavi consolidati dell'area risulta in leggero decremento (-1,5%) per effetto della temporanea chiusura della storica libreria Rizzoli a NYC, la cui riapertura è prevista per la primavera 2015.

Nel 2014 e nei primi mesi 2015, Rizzoli ha ripetutamente conquistato la top ten delle classifiche per effetto del lancio di titoli di particolare successo, tra cui il **premio Pulitzer 2014 Il Cardellino di Donna Tartt**, *Colpa delle stelle* di John Green, *I tre giorni di Pompei* di Alberto Angela e *Ammazziamo il gattopardo* di Alan Friedman. Per Bompiani si segnala il grande successo, tra gli altri, di *Adulterio* di Paulo Coelho, *Il capitale nel XXI secolo* di Thomas Piketty, *Numero Zero* di Umberto Eco e *Sottomissione* di Michel Houellebecq. Per quanto concerne l'e-book, i ricavi del 2014 sono cresciuti di oltre il 30% rispetto all'esercizio precedente: il venduto a valore degli **e-book** costituisce il 4,7% (3,7% nel 2013) del totale dei ricavi (carta e e-book) dell'Area Libri.

Il settore Education nel suo complesso registra ricavi per 86,2 milioni, a perimetro omogeneo in linea con l'andamento del mercato.

RCS Libri consolida la propria posizione di secondo operatore di mercato, raggiungendo la quota dell'11,8% a valore, in crescita del 4,8% rispetto al 2013, unico tra i grandi gruppi editoriali a vedere aumentare il proprio peso sul mercato.

Si evidenzia un **miglioramento del 5,7% dell'EBITDA pre oneri e proventi non ricorrenti**, che raggiunge i **9,3 milioni di Euro** e su cui hanno inciso a fine anno poste negative relative a maggiori rese, svalutazioni e maceri per circa 6 milioni di Euro. **L'EBITDA post oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 2 milioni di Euro**, in calo rispetto all'esercizio 2013 per 1,8 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2015 i segnali positivi sull'economia italiana si vanno rafforzando. Permangono tuttavia difficoltà nel mercato del lavoro e si conferma la fase deflazionistica, seppure in attenuazione. Per il 2015 è prevista una inversione di tendenza del PIL (Fonte OECD) con previsioni di crescita dello 0,6% su base annua. In Spagna prosegue la tendenza positiva, evidenziatasi a partire dal primo semestre 2014 (+1,4% nell'esercizio 2014). Nell'esercizio 2015 il PIL è previsto in incremento su base annua del 2,3% (Fonte: OECD). Per il 2015 a fronte di un aumento dei rischi legati alle tensioni geopolitiche e al possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcune economie emergenti (Fonte Banca d'Italia), sono attesi comunque benefici nei principali mercati europei dall'operazione di acquisto titoli pianificata dalla BCE a partire dal 9 marzo 2015 fino al settembre 2016 nella misura di 60 miliardi al mese, dall'indebolimento dell'Euro verso le principali valute, che potrà favorire le esportazioni, in un contesto favorito anche dalla riduzione del costo del greggio e altre materie prime.

Per quanto riguarda il settore Media in Italia, nonostante gli effetti positivi attesi anche per effetto dell'EXPO2015, la raccolta pubblicitaria sulla stampa si prevede ancora in calo, sia pure più contenuto rispetto agli ultimi anni, mentre si attende una lieve crescita del mercato pubblicitario sul mezzo internet; in Spagna invece è prevista una crescita sia della componente pubblicitaria on-line sia della stampa tradizionale. Le diffusioni in entrambi i paesi anche per il 2015 continueranno a confrontarsi con l'evoluzione del modello di business evidenziando una contrazione sul mezzo cartaceo e una crescita sulle copie digitali, a parziale compensazione. Il mercato di riferimento dell'area Libri in Italia è previsto in lieve calo nel 2015 con peso crescente dell'e-book, che dovrebbe raggiungere una percentuale attorno al 5% del totale a valore.

In tale contesto macroeconomico **RCS prevede per l'anno 2015**, nel complesso ed a perimetro omogeneo, **ricavi consolidati in lieve crescita rispetto al 2014**, anche per effetto di iniziative specifiche, tra le quali lo sviluppo previsto nei **servizi B2B di consumer engagement** complementari alla pubblicità e lo **sviluppo di eventi sportivi a livello internazionale**, nonché il lancio del canale digitale terrestre GazzettaTV. Sono previsti inoltre in **contenuta crescita i ricavi pubblicitari** per la sopra menzionata ripresa del mercato in Spagna, mentre i ricavi diffusionali - pur con volumi in calo - potranno essere parzialmente compensati grazie a prezzi in aumento. I ricavi dell'area Libri sono complessivamente attesi in lieve crescita, principalmente per effetto della componente digitale.

In risposta alle dinamiche sfavorevoli dei mercati di riferimento, il Gruppo RCS ha continuato nel corso del 2014 a perseguire con determinazione ulteriori azioni di efficienza, che hanno consentito maggiore riduzione di costi rispetto a quanto previsto nel Piano per lo Sviluppo 2013-2015. Anche per il 2015 si prevede di **proseguire nelle azioni di efficienza** così da realizzare cumulativamente, al termine dei tre anni del Piano per lo Sviluppo, **220 milioni**, di cui 164 milioni già realizzati nel biennio 2013- 2014 (72 milioni nel 2014).

Su tale base **si prevede per l'esercizio 2015 un EBITDA consolidato ancora in crescita fino al raggiungimento di una marginalità (ante oneri non ricorrenti) pari a circa il 9% sui ricavi del 2015**, sempre che non si verifichi, in particolare in Italia, una ulteriore e significativa contrazione del mercato pubblicitario rispetto alla flessione comunque già prevista per il 2015.

Conseguentemente, fermo restando quanto sopra, **si prevede per il 2015 il ritorno ad un EBIT positivo a livello consolidato**, tale da poter sostanzialmente pareggiare il carico degli oneri finanziari, necessaria premessa per un prossimo ritorno all'utile consolidato.

Ai fini della ulteriore riduzione della PFN consolidata, la Società ha proseguito ed intensificato le attività volte alla cessione degli asset no-core, come da recenti comunicazioni al mercato, ed ha inoltre in essere alcune ulteriori trattative di vendita di asset no-core, e di altri asset (oltre all'eventuale cessione della partecipazione in RCS Libri S.p.A).



In assenza di eventi allo stato non prevedibili e al raggiungimento dell'EBITDA previsto per il 2015, il perfezionamento delle cessioni di asset no-core e degli eventuali altri asset sopra evidenziati - accompagnato da una generazione di cassa tipica tornata positiva già nel 2014, e prevista in significativo miglioramento nel 2015 - è strumentale alla **riduzione della PFN consolidata ed al rispetto dei covenant previsti nel contratto di finanziamento per il 31 dicembre 2015** (che si ricordano essere PFN inferiore a 3,5 volte l'EBITDA e PFN inferiore a 440 milioni).

Opportunità strategiche di sviluppo del Gruppo RCS

A seguito di oltre due anni di riequilibrio della struttura finanziaria del Gruppo e focalizzazione sui core business, il Gruppo RCS ha individuato alcune aree di potenziale sviluppo per le quali dispone di significative competenze ed esperienza.

Oltre ad un significativo rafforzamento della sua forte presenza nel **settore News** - un pilastro importante per lo sviluppo futuro in particolare in ambito digitale, sia in Italia che in Spagna, grazie ai suoi Power Brand *Corriere della Sera*, *El Mundo* e *Expansión* - il Gruppo dispone di forti e radicate competenze anche nel **settore Sport**, che evidenzia un grande potenziale di crescita internazionale ed eccellenti prospettive di sviluppo attraverso i brand leader *La Gazzetta dello Sport*, *Marca*, *RCS Sport* e *Last Lap*.

Grazie allo sviluppo di questi due core business, unitamente al rafforzamento dell'offerta di soluzioni B2B di comunicazione integrata, **RCS punta ad un diverso mix di ricavi per una redditività sostenibile e ad una profittabilità in linea con quella dei migliori operatori internazionali del settore** (oggi al 15%), **traguardando un nuovo modello di efficienza operativa.**

Convocazione dell'Assemblea Ordinaria (23 aprile 2015)

Il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di convocare l'Assemblea Ordinaria in unica convocazione per il 23 aprile 2015 presso gli uffici della Società in Milano, Via Balzan n. 3.

L'Assemblea sarà chiamata ad assumere deliberazioni in merito:

- all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 ed alla relazione sulla remunerazione;
- alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- alla proposta di autorizzazione alla disposizione di azioni proprie.

L'avviso di convocazione della predetta Assemblea sarà messo a disposizione sul sito internet della Società www.rcsmediagroup.it(sezione Governance/Assemblee dei Soci/2015) e sarà pubblicato, per estratto, sul quotidiano Corriere della Sera entro i termini previsti dalla disciplina vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti societari, Roberto Bonalumi, dichiara ai sensi del comma 2 art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Si ricorda che il Bilancio d'esercizio e il Bilancio consolidato dell'esercizio 2014, che saranno pubblicati nei termini e modi prescritti, sono oggetto di esame da parte della Società di Revisione.

Per ulteriori informazioni:

RCS MediaGroup – Corporate Communication

Maria Verdiana Tardi – +39 347 7017627 - verdiana.tardi@rcs.it

RCS MediaGroup - Investor Relations

Federica De Medici – +39 335 230278 - federica.demedici@rcs.it

www.rcsmediagroup.it

Gruppo RCS MediaGroup
Conto economico consolidato riclassificato
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	31 dicembre 2014		31 dicembre 2013		Differenza	Differenza
	A	%	B	%		
			(4)	(5)	A-B	%
Ricavi netti	1.279,4	100,0	1.314,1	100,0	(34,7)	(2,6%)
<i>Ricavi diffusionali</i>	658,5	51,5	719,9	54,8	(61,4)	(8,5%)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	491,2	38,4	476,1	36,2	15,1	3,2%
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	129,7	10,1	118,1	9,0	11,6	9,8%
Costi operativi	(890,1)	(69,6)	(946,3)	(72,0)	56,2	(5,9%)
Costo del lavoro	(325,5)	(25,4)	(412,0)	(31,4)	86,5	(21,0%)
Svalutazione crediti	(18,6)	(1,5)	(27,3)	(2,1)	8,7	(31,9%)
Accantonamenti per rischi	(15,2)	(1,2)	(11,9)	(0,9)	(3,3)	27,7%
EBITDA (3)	30,0	2,3	(83,4)	(6,3)	113,4	(136,0%)
Amm.immobilizzazioni immateriali	(39,3)	(3,1)	(43,7)	(3,3)	4,4	
Amm.immobilizzazioni materiali	(21,5)	(1,7)	(24,7)	(1,9)	3,2	
Amm.investimenti immobiliari	(1,0)	(0,1)	(1,4)	(0,1)	0,4	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(21,7)	(1,7)	(48,0)	(3,7)	26,3	
Risultato operativo (EBIT)	(53,5)	(4,2)	(201,2)	(15,3)	147,7	
Proventi (oneri) finanziari netti	(41,4)	(3,2)	(32,7)	(2,5)	(8,7)	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(2,3)	(0,2)	0,7	0,1	(3,0)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	(1,4)	(0,1)	(2,5)	(0,2)	1,1	
Risultato prima delle imposte	(98,6)	(7,7)	(235,7)	(17,9)	137,1	
Imposte sul reddito	4,3	0,3	28,5	2,2	(24,2)	
Risultato attività destinate a continuare	(94,3)	(7,4)	(207,2)	(15,8)	112,9	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (5)	(16,1)	(1,3)	(11,6)	(0,9)	(4,5)	
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(110,4)	(8,6)	(218,8)	(16,7)	108,4	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(0,4)	(0,0)	0,3	0,0	(0,7)	
Risultato netto di periodo di Gruppo	(110,8)	(8,7)	(218,5)	(16,6)	107,7	

(1) I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2014 comprendono 293,8 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 195,3 milioni da Quotidiani di Media Italia, 49,6 milioni da Verticali di Media Italia, 21,1 milioni da Editoriale La Stampa, 14,8 milioni da Poligrafici Editoriale, 10,1 milioni vendendo spazi di editori terzi, 1,5 milioni da Eventi e 1,4 milioni da Media Spagna) e 197,4 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 155,5 milioni si riferiscono a Media Spagna, 18,8 milioni a Pubblicità ed Eventi, 13,4 milioni a Verticali di Funzioni di Corporate, 7,7 milioni a Quotidiani di Media Italia, 2,4 milioni ad Attività Televisive di Media Italia, 0,7 milioni a Verticali di Media Italia, e 1,1 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari al 31 dicembre 2013 comprendono 279,5 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 205,8 milioni da Quotidiani di Media Italia, 59,8 milioni da Verticali di Media Italia, 7,1 milioni da Poligrafici Editoriale, 4,9 milioni vendendo spazi di editori terzi, 1,7 da Pubblicità ed Eventi, 0,2 milioni da Media Spagna) e 187,8 milioni sono realizzati direttamente dagli editori (di cui 145,6 milioni si riferiscono a Media Spagna, 19,7 milioni a Pubblicità ed Eventi, 13,2 milioni a Verticali di Funzioni di Corporate, 7,6 milioni a Quotidiani di Media Italia, 1,8 milioni a Verticali di Media Italia, 1,6 milioni a Digidcast, di Media Italia e 1,7 milioni a elisioni verso società del Gruppo) e dalla concessionaria di pubblicità sui mezzi esteri Blei (8,8 milioni).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Media Spagna, i ricavi per attività televisive di Media Italia e di Media Spagna, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera, facenti capo a Funzioni di Corporate e Altre attività.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo collezionabile, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data primo marzo 2014 è stato ceduto il ramo di attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato per l'esercizio 2014 rispetto al 2013, complessivamente minor ricavi consolidati per 24 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 10,2 milioni.

(5) I dati relativi all'esercizio 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014, come commentato nella nota n°8. Sono stati inoltre modificati per riflettere l'applicazione dell'IFRS 5 ai valori delle partecipate IGP Decaux e Gruppo Finelco, delle quali è altamente probabile la cessione. I valori riclassificati sono esposti nella nota n°28.

Gruppo RCS MediaGroup
Stato patrimoniale consolidato riclassificato
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	31 Dicembre 2014	%	31 Dicembre 2013 (2)	%
Immobilizzazioni Immateriali	508,8	67,3	504,4	62,3
Immobilizzazioni Materiali	118,7	15,7	132,1	16,3
Investimenti Immobiliari	24,9	3,3	30,3	3,7
Immobilizzazioni Finanziarie	225,8	29,9	295,4	36,5
Attivo Immobilizzato Netto	878,2	116,2	962,2	118,9
Rimanenze	78,8	10,4	85,4	10,6
Crediti commerciali	392,6	52,0	393,6	48,6
Debiti commerciali	(395,2)	(52,3)	(373,1)	(46,1)
Altre attività/passività	(22,8)	(3,0)	(18,2)	(2,2)
Capitale d'Esercizio	53,4	7,1	87,7	10,8
Fondi per rischi e oneri	(83,7)	(11,1)	(119,9)	(14,8)
Passività per imposte differite	(75,6)	(10,0)	(89,6)	(11,1)
Benefici relativi al personale	(53,7)	(7,1)	(51,3)	(6,3)
Capitale Investito Netto Operativo	718,6	95,1	789,1	97,5
CIN attività destinate alla dismissione	36,9	4,9	20,1	2,5
Capitale investito netto	755,5	100,0	809,2	100,0
Patrimonio netto	273,0	36,1	334,9	41,4
Debiti finanziari a medio lungo termine	393,8	52,1	430,6	53,2
Debiti finanziari a breve termine	97,7	12,9	54,6	6,7
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	16,5	2,2	15,6	1,9
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(25,5)	(3,4)	(26,5)	(3,3)
Indebitamento finanziario netto (1)	482,5	63,9	474,3	58,6
Totale fonti di finanziamento	755,5	100,0	809,2	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative a strumenti finanziari di RCS al 31 dicembre 2014 sono paria a zero (zero al 31 dicembre 2013) e pertanto l'indicatore finanziario di RCS coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione Consob.

(2) I dati al 31 dicembre sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, come commentato nella nota n. 8.

Gruppo RCS MediaGroup

Ripartizione ricavi per settori di Business

(tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/12/2014						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia	531,9	61,5	11,6%	60,1	11,3%	31,8	6,0%
Media Spagna	358,1	27,3	7,6%	(0,5)	(0,1)%	(20,1)	(5,6)%
Libri (1)	222,6	9,3	4,2%	2,0	0,9%	(1,7)	(0,8)%
Pubblicità ed Eventi	345,5	(0,6)	(0,2)%	(1,7)	(0,5)%	(1,8)	(0,5)%
Funzioni Corporate e Altre Attività	78,0	(27,4)	(35,1)%	(29,9)	(38,3)%	(61,7)	n.a
Diverse ed elisioni	(256,7)		0,0%	0,0	0,0%	0,0	n.a
Consolidato	1.279,4	70,1	5,5%	30,0	2,3%	(53,5)	(4,2)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse							
Diverse ed elisioni							
Totale	1.279,4	70,1	5,5%	30,0	2,3%	(53,5)	(4,2)%

(in milioni di euro)	Progressivo al 31/12/2013 (2)						
	Ricavi	EBITDA ANTE NON RICORRENTI	% sui ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Media Italia	557,0	38,9	7,0%	(21,0)	(3,8)%	(76,6)	(13,8)%
Media Spagna	371,7	7,0	1,9%	(11,0)	(3,0)%	(33,4)	(9,0)%
Libri (1)	251,1	8,8	3,5%	3,8	1,5%	0,7	0,3%
Pubblicità ed Eventi	330,4	(13,6)	(4,1)%	(31,6)	(9,6)%	(31,8)	(9,6)%
Funzioni Corporate e Altre Attività	78,5	(14,0)	(17,8)%	(23,6)	(30,1)%	(60,1)	n.a
Diverse ed elisioni	(274,6)		0,0%	-	n.a	0,0	n.a
Consolidato	1.314,1	27,1	2,1%	(83,4)	(6,3)%	(201,2)	(15,3)%
Attività destinate alla dismissione e dismesse	39,7	4,1		4,1		(9,1)	
Diverse ed elisioni							
Totale	1.353,8	31,2	2,3%	(79,3)	(5,9)%	(210,3)	(15,5)%

(1) In data 1 agosto 2013 è stato ceduto il ramo collezionabile, in data 11 dicembre 2013 è stata ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data primo marzo 2014 è stato ceduto il ramo di attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato per l'esercizio 2014 rispetto al 2013, complessivamente minor ricavi consolidati per 24 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 10,2 milioni.

(2) I dati relativi all'esercizio 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014, come commentato nella nota n°8. Sono stati inoltre modificati per riflettere l'applicazione dell'IFRS 5 ai valori delle partecipate IGP Decaux e Gruppo Finelco, delle quali è altamente probabile la cessione. I valori riclassificati sono esposti nella nota n°28

Gruppo RCS MediaGroup

Rendiconto finanziario consolidato*

Dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione

(in milioni di euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013 ([^])
A) Flussi di cassa della gestione operativa		
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte	(98,6)	(235,7)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	1,5
Ammortamenti e svalutazioni	83,5	117,8
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	(18,5)	(7,2)
Risultato netto gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	41,4	32,7
- di cui verso parti correlate	18,3	15,4
Incremento (decremento) dei benefici relativi al personale e fondi per rischi e oneri	(9,4)	50,2
Variazioni del capitale circolante	(2,5)	(65,7)
- di cui verso parti correlate	(7,6)	9,6
Imposte sul reddito pagate	(5,8)	(6,8)
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-
Totale	(9,9)	(113,2)
B) Flussi di cassa della gestione di investimento		
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	(6,1)	3,3
- di cui verso parti correlate	-	(0,5)
Investimenti in immobilizzazioni	(64,3)	(56,1)
(Acquisizioni) cessioni di altre immobilizzazioni finanziarie	(0,5)	(3,5)
- di cui verso parti correlate	(0,2)	-
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	8,2	33,6
- di cui verso parti correlate	-	(0,5)
Corrispettivi dalla vendita di immobilizzazioni	30,8	89,6
- di cui verso parti correlate	(0,2)	(0,6)
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-
Totale	(31,9)	66,9
<i>Free cash flow (A+B)</i>	<i>(41,8)</i>	<i>(46,3)</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	19,2	(331,3)
- di cui verso parti correlate	(17,8)	(145,1)
Interessi finanziari netti incassati (pagati)	(32,2)	(38,7)
- di cui verso parti correlate	(18,3)	(15,4)
Dividendi corrisposti	0,0	0,0
Variazione riserve di patrimonio netto	45,1	396,8
- di cui verso parti correlate	(0,6)	(0,1)
Variazioni attività destinate alla dismissione e dismesse	-	-
Totale	32,1	26,8
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(9,7)	(19,5)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	(15,5)	4,0
- di cui verso parti correlate	(10,6)	(7,1)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(25,2)	(15,5)
- di cui verso parti correlate	(13,3)	(10,6)
Incremento (decremento) dell'esercizio	(9,7)	(19,5)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	(15,5)	4,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10,7	25,1
Debiti correnti verso banche	(26,2)	(21,1)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(25,2)	(15,5)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,7	10,7
Debiti correnti verso banche	(38,9)	(26,2)
Incremento (decremento) dell'esercizio	(9,7)	(19,5)

(*) Anche ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

(^) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, come commentato nella nota n. 8.

Gruppo RCS MediaGroup
Conto economico consolidato riclassificato - IVQ
 (tabelle non assoggettate a revisione contabile)

(in milioni di euro)	4° trimestre 2014		4° trimestre 2013		Differenza	Differenza
	%		%			
	A	B	(4)	(5)	A-B	%
Ricavi netti	357,8	100,0	349,2	100,0	8,6	2,5%
<i>Ricavi diffusionali</i>	173,5	48,5	181,6	52,0	(8,1)	(4,5%)
<i>Ricavi pubblicitari (1)</i>	149,8	41,9	138,1	39,5	11,7	8,5%
<i>Ricavi editoriali diversi (2)</i>	34,5	9,6	29,5	8,4	5,0	16,9%
Costi operativi	(219,8)	(61,4)	(221,7)	(63,5)	1,9	(0,9%)
Costo del lavoro	(73,8)	(20,6)	(76,9)	(22,0)	3,1	(4,0%)
Svalutazione crediti	(7,6)	(2,1)	(12,7)	(3,6)	5,1	(40,2%)
Accantonamenti per rischi	(10,2)	(2,9)	0,0	0,0	(10,2)	n.a.
EBITDA (3)	46,4	13,0	37,9	10,9	8,5	22,4%
Amm.immobilizzazioni immateriali	(12,0)	(3,4)	(10,6)	(3,0)	(1,4)	
Amm.immobilizzazioni materiali	(5,5)	(1,5)	(5,9)	(1,7)	0,4	
Amm.investimenti immobiliari	(0,2)	(0,1)	(0,5)	(0,1)	0,3	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	(12,9)	(3,6)	(44,1)	(12,6)	31,2	
Risultato operativo (EBIT)	15,8	4,4	(23,2)	(6,6)	39,0	
Proventi (oneri) finanziari netti	(10,4)	(2,9)	(12,9)	(3,7)	2,5	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(0,5)	(0,1)	1,9	0,5	(2,4)	
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	0,5	0,1	(3,0)	(0,9)	3,5	
Risultato prima delle imposte	5,4	1,5	(37,2)	(10,7)	42,6	
Imposte sul reddito	(6,5)	(1,8)	(10,2)	(2,9)	3,7	
Risultato attività destinate a continuare	(1,1)	(0,3)	(47,4)	(13,6)	46,3	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (5)	(15,7)	(4,4)	4,4	1,3	(20,1)	
Risultato netto prima degli interessi di terzi	(16,8)	(4,7)	(43,0)	(12,3)	26,2	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	(0,9)	(0,3)	(0,2)	(0,1)	(0,7)	
Risultato netto di periodo di Gruppo	(17,7)	(4,9)	(43,2)	(12,4)	25,5	

(1) I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2014 comprendono 89,7 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 57,5 milioni da Quotidiani di Media Italia, 15,9 milioni da Periodici di Media Italia, 7,6 milioni da Editoriale La Stampa, 5,2 milioni da Poligrafici Editoriali e 2,9 milioni vendendo spazi di editori terzi, 0,4 milioni da Media Spagna e 0,2 milioni da Polis Medialink) e 60,1 milioni realizzati direttamente dagli editori del Gruppo (di cui 50,9 milioni si riferiscono a Media Spagna, 3,9 milioni a Verticali Sfera di Funzioni di Corporate, 3,2 milioni a Quotidiani di Media Italia, 1,6 milioni ad Eventi Sportivi di Pubblicità ed Eventi 0,8 milioni ad attività televisive di Media Italia e 0,3 milioni ad elisioni verso società del Gruppo).

I ricavi pubblicitari del quarto trimestre 2013 comprendono 87,7 milioni realizzati tramite la divisione Pubblicità concessionaria del Gruppo (di cui 62,8 milioni da Quotidiani di Media Italia, 17,9 milioni da Periodici di Media Italia, 5,5 milioni da Poligrafici Editoriali, 1,3 milioni vendendo spazi di editori terzi e 0,2 milioni da Media Spagna) e 50,4 milioni realizzati direttamente dagli editori del Gruppo (di cui 42,4 milioni si riferiscono a Media Spagna, 1,6 milioni a Quotidiani di Media Italia, 0,5 milioni a Blei, 3,7 milioni a Verticali Sfera di Funzioni di Corporate, 2,3 milioni ad Eventi Sportivi di Pubblicità ed Eventi, 0,5 milioni ad attività televisive di Media Italia e 0,6 milioni a elisioni verso società del Gruppo).

(2) I ricavi editoriali diversi accolgono prevalentemente i ricavi relativi alla vendita di diritti cinematografici di Media Spagna, i ricavi per attività televisive di Media Italia e di Media Spagna, i ricavi per la cessione di royalties a società terze, i ricavi correlati a eventi e manifestazioni in Italia e in Spagna, i ricavi dell'e-commerce, nonché i ricavi derivanti dalla vendita delle liste clienti e dei cofanetti per l'infanzia delle società del gruppo Sfera, facenti capo a Funzioni di Corporate e Altre attività.

(3) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.

(4) In data 11 dicembre 2013 è ceduta Edition d'Art Albert Skirà ed in data primo marzo 2014 è stato ceduto il ramo di attività ed il marchio Casa Editrice La Tribuna. Tali variazioni hanno comportato nel quarto trimestre 2014 rispetto al quarto trimestre 2013, complessivamente minor ricavi consolidati per 1,1 milioni ed un miglioramento dell'EBITDA pari a 1 milione.

(5) I dati relativi al quarto trimestre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014, come commentato nella nota n° 8. Sono stati inoltre modificati per riflettere l'applicazione dell'IFRS 5 ai valori delle partecipate IGP e Gruppo Finelco, delle quali è altamente probabile la cessione. I valori riclassificati sono esposti nella nota n°28.

RCS MediaGroup S.p.A.
Conto economico Riclassificato
Dati non assoggettati a revisione contabile

	Esercizio		Esercizio		Differenza
	2014	%	2013	%	
	A		A		A-B
Ricavi netti	630,7	100,0	629,7	100,0	1,0
<i>Ricavi diffusionali</i>	289,8	45,9	301,3	47,8	(11,5)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	305,5	48,4	292,5	46,5	13,0
<i>Ricavi editoriali diversi</i>	35,4	5,6	35,9	5,7	(0,5)
Costi operativi	(432,6)	(68,6)	(424,0)	(67,3)	(8,6)
Costo del lavoro	(166,3)	(26,4)	(258,1)	(41,0)	91,8
Accantonamenti per rischi	(9,2)	(1,5)	(6,4)	(1,0)	(2,8)
Svalutazioni crediti	(5,6)	(0,9)	(5,1)	(0,8)	(0,5)
EBITDA (1)	17,0	2,7	(63,9)	(10,1)	80,9
Amm.immobilizzazioni immateriali	(18,3)	(2,9)	(16,3)	(2,6)	(2,0)
Amm.investimenti immobiliari	(0,3)	(0,0)	(0,3)	(0,0)	-
Amm.immobilizzazioni materiali	(13,9)	(2,2)	(19,5)	(3,1)	5,6
Svalutazioni immobilizzazioni	(17,0)	(2,7)	(37,7)	(6,0)	20,7
Risultato operativo (EBIT)	(32,5)	(5,2)	(137,7)	(21,9)	105,2
Proventi (oneri) finanziari netti	(48,6)	(7,7)	(25,9)	(4,1)	(22,7)
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie (*)	(24,5)	(3,9)	8,9	1,4	(33,4)
Risultato prima delle imposte	(105,6)	(16,7)	(154,7)	(24,6)	49,1
Imposte sul reddito	10,7	1,7	34,4	5,5	(23,7)
Risultato attività destinate a continuare	(94,9)	(15,0)	(120,3)	(19,1)	25,4
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse (*)	(22,7)	(3,6)	(28,1)	(4,5)	5,4
Risultato netto dell'esercizio	(117,6)	(18,6)	(148,4)	(23,6)	30,8

(1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni.

(*) Il risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse dell'esercizio 2013 comprende la riclassifica della svalutazione della partecipazione in Gruppo Finelco S.p.A., per 18,2 milioni.

RCS MediaGroup S.p.A.
Stato patrimoniale Riclassificato
Dati non assoggettati a revisione contabile

(Valori in milioni di Euro)

	31 dicembre 2014	%	31 dicembre 2013	%
Immobili, impianti e macchinari	69,2	5,0	117,0	8,1
Attività immateriali	58,0	4,2	63,6	4,4
Investimenti immobiliari	3,5	0,3	4,5	0,3
Immobilizzazioni finanziarie	1.319,9	95,9	1.374,6	95,2
Attivo immobilizzato netto	1.450,6	105,4	1.559,7	108,0
Rimanenze	12,7	0,9	18,4	1,3
Crediti commerciali	230,4	16,7	221,7	15,4
Debiti commerciali	(207,5)	(15,1)	(186,5)	(12,9)
Altre attività/passività	(44,8)	(3,3)	(48,8)	(3,4)
Capitale d'Esercizio	(9,2)	(0,7)	4,8	0,3
Beneficiari relativi al personale	(41,9)	(3,0)	(44,6)	(3,1)
Fondi per rischi ed oneri	(59,3)	(4,3)	(96,6)	(6,7)
Passività per imposte differite	(0,9)	(0,1)	(3,8)	(0,3)
Capitale Investito Netto	1.339,3	97,3	1.419,5	98,3
CIN attività destinate alla dismissione e dismesse	36,8	2,7	24,7	1,7
Capitale Investito Netto	1.376,1	100,0	1.444,2	100,0
Patrimonio netto	405,3	29,5	477,5	33,1
Indebitamento finanziario netto (disponibilità) ⁽³⁾	970,8	70,5	966,7	66,9
Totale fonti di finanziamento	1.376,1	100,0	1.444,2	100,0

(3) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Al 31 dicembre 2014 non ve ne sono, pertanto il valore è pari a 970,8 milioni (966,7 milioni al 31 dicembre 2013).

RCS MediaGroup S.p.A.

Rendiconto finanziario

Dati per i quali non è stata completata l'attività di revisione

(Valori in milioni di Euro)	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A) Flussi di cassa della gestione operativa		
Risultato attività destinate a continuare al lordo delle imposte	(105,6)	(154,6)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	(21,5)	(28,6)
Ammortamenti e svalutazioni	49,5	74,4
(Plusvalenze) minusvalenze e altre poste non monetarie	(2,5)	9,1
Svalutazioni/rivalutazioni partecipazioni	48,6	19,5
Risultato netto Gestione finanziaria (inclusi dividendi percepiti)	48,6	15,7
Incremento (decremento) dei fondi	(37,4)	40,6
Variazioni del capitale circolante	3,7	(33,3)
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(1,0)	3,0
Totale	(17,6)	(54,2)
B) Flussi di cassa della gestione di investimento		
Investimenti in partecipazioni (al netto dei dividendi ricevuti)	(25,1)	(258,8)
Investimenti in immobilizzazioni	(26,9)	(27,9)
Corrispettivi della vendita di partecipazioni	1,5	52,2
Corrispettivi della vendita di immobilizzazioni	30,0	90,1
Altre variazioni	6,9	0,4
Totale	(13,6)	(144,0)
<i>Free cash flow (A+B)</i>	<i>(31,2)</i>	<i>(198,2)</i>
C) Flussi di cassa della gestione finanziaria		
Variazione netta dei debiti finanziari e di altre attività finanziarie	1,0	(178,5)
Interessi finanziari incassati/pagati	(27,8)	(31,4)
Conversione azioni di risparmio/Aumento di capitale	45,3	396,7
Totale	18,5	186,8
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide ed equivalenti (A+B+C)	(12,7)	(11,4)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio	(23,4)	(12,0)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(36,1)	(23,4)
Incremento (decremento) dell'esercizio	(12,7)	(11,4)

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori in milioni di Euro)

Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio dell'esercizio, così dettagliate	(23,4)	(12,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,9	1,7
Debiti correnti verso banche	(24,3)	(13,7)
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine dell'esercizio	(36,1)	(23,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,7	0,9
Debiti correnti verso banche	(36,8)	(24,3)
Incremento (decremento) dell'esercizio	(12,7)	(11,4)

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine

(in milioni di euro)	Valore contabile		Variazione
	31/12/2014	31/12/2013 (2)	
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-
Titoli	-	0,2	0,2
Crediti finanziari	11,8	15,6	(3,8)
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
Crediti e attività finanziarie correnti	11,8	15,8	(4,0)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13,7	10,7	3,0
TO TALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	25,5	26,5	(1,0)
Debiti e passività non correnti finanziarie	(393,8)	(430,6)	36,8
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(16,5)	(15,6)	(0,9)
TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(410,3)	(446,2)	35,9
Debiti e passività correnti finanziarie	(97,7)	(53,1)	(44,6)
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(1,5)	1,5
TO TALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(97,7)	(54,6)	(43,1)
Indebitamento Finanziario Netto Complessivo (1)	(482,5)	(474,3)	(8,2)

((1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti.

((2) I dati al 31 dicembre 2013 sono stati rivisti per riflettere gli effetti retroattivi dell'adozione dei principi contabili IFRS 10 e IFRS 11 relativi al perimetro di consolidamento in vigore a partire dal primo gennaio 2014.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 è negativa per 482,5 milioni e registra un incremento di 8,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2013.

La variazione negativa registrata nel 2014 rispetto al 31 dicembre 2013, è generata essenzialmente dagli esborsi sostenuti per il processo di ristrutturazione in atto (44,3 milioni) e per nuovi investimenti tecnici. Di segno contrario, si evidenziano, l'effetto finanziario positivo, pari a 47 milioni, dell'operazione di conversione delle azioni di risparmio di categoria A e B in azioni ordinarie, l'incasso della vendita dell'Edificio Storico del complesso immobiliare di San Marco/via Solferino per 30 milioni e la cassa prodotta dalla gestione tipica.

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta di RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Delta
Crediti finanziari correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,7	0,9	(0,2)
Crediti finanziari correnti	47,9	42,4	5,5
Titoli Held for Trading	-	0,2	(0,2)
A) Totale crediti finanziari correnti	48,6	43,5	5,1
Debiti finanziari correnti			
Debiti verso banche c/c	(36,8)	(24,3)	(12,5)
Debiti finanziari correnti	(585,2)	(201,5)	(383,7)
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	(1,5)	1,5
B) Totale debiti finanziari correnti	(622,0)	(227,3)	(394,7)
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	(573,4)	(183,8)	(389,6)
Crediti finanziari non correnti			
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
C) Totale crediti finanziari non correnti	-	-	-
Debiti finanziari non correnti			
Debiti finanziari non correnti	(380,8)	(767,3)	386,5
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(16,6)	(15,6)	(1,0)
D) Totale debiti finanziari non correnti	(397,4)	(782,9)	385,5
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	(397,4)	(782,9)	385,5
TOTALE (Indebitamento) Finanziario Netto	(970,8)	(966,7)	(4,1)

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo aumenta di 4,1 milioni, passando da 966,7 milioni al 31 dicembre 2013 a 970,8 milioni al 31 dicembre 2014.

Hanno contribuito negativamente i versamenti in conto coperture perdite a favore di società controllate fra cui si segnalano quello di RCS Sport S.p.A. per 7 milioni, di Digicast S.p.A. per 6 milioni e di RCD S.r.l. per 2,4 milioni.

Concorrono, inoltre, gli esborsi per investimenti tecnici, i pagamenti correlati al prosieguo dei piani di riorganizzazione in corso e l'assorbimento di cassa della gestione caratteristica anche per effetto della gestione finanziaria.

Di segno contrario l'effetto finanziario netto positivo, pari a 47 milioni, dell'operazione di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società e l'incasso della vendita dell'Edificio Storico del complesso immobiliare di San Marco/Solferino per 30 milioni.

A questi si aggiunge l'effetto positivo di 22 milioni per il conferimento del debito da leasing relativo al polo di Pessano in capo a RCS Produzioni Milano.

b) Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)

(in milioni di euro)

Analisi posizioni debitorie scadute								
31/12/2014	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni	Totale Scaduto	A scadere	Totale
Posizioni Debitorie Commerciali	12,7	25,2	6,0	5,7	25,5	75,1	320,1	395,2
Posizioni Debitorie Finanziarie							97,7	97,7
Posizioni debitorie tributarie							15,3	15,3
Posizioni debitorie previdenziali							17,0	17,0
Posizioni debitorie altre	0,1	0,1			0,4	0,6	93,4	94,0
Totale posizione debitorie	12,8	25,3	6,0	5,7	25,9	75,7	543,5	619,2

Il totale delle passività correnti del Gruppo RCS al 31 dicembre 2014 ammonta a 675,4 milioni (648,6 milioni al 30 settembre 2014) e si incrementa di 26,8 milioni rispetto al 30 settembre 2014. La voce depurata delle poste prive di una scadenza contrattuale quali le quote a breve termine di fondi rischi ed oneri e i debiti derivati dalla valutazione a patrimonio netto di partecipate del Gruppo, è pari a 619,2 milioni. Le posizioni non scadute, pari a 543,5 milioni, rappresentano circa l'88% del totale. Al 31 dicembre 2014 non si rilevano scaduti per posizioni debitorie finanziarie e previdenziali. Le posizioni debitorie scadute ammontano complessivamente a 75,7 milioni (77,7 milioni al 30 settembre 2014) e sono prevalentemente di origine commerciale. Comprendono 12,8 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (26 milioni al 30 settembre 2014) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale (cosiddetti scaduti tecnici). Inoltre le posizioni in scadenza il giorno 31 dicembre sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 34,8 milioni.

Il residuo pari a 62,9 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 23,4 milioni (37,3% del totale scaduto residuo). La prassi di settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza iscritto in bilancio tra i crediti commerciali. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 28,1 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano circa il 70,2% di quella fascia di scaduto.

Lo scaduto commerciale pari a 75,1 milioni (77,1 milioni al 30 settembre 2014) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo per 50 milioni.

Rispetto a settembre 2014 lo scaduto diminuisce di 2 milioni. Tale valore deriva da un decremento principalmente dalla fascia inferiori a 30 giorni (-13,2 milioni) e dalla fascia 91-180 giorni (-3,4 milioni), compensato da un incremento nella fascia 31-90 giorni (+15 milioni).

c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate del Gruppo e di RCS MediaGroup S.p.A. si rinvia alla Relazione finanziaria Annuale e al Bilancio di Esercizio di RCS MediaGroup S.p.A..

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 14 giugno 2013 per un importo massimo complessivo di Euro 600 milioni si è ridotto al 31 dicembre 2014 a Euro 465,6 milioni.

Il Finanziamento è composto da tre distinte linee di credito:

- Linea di Credito A (bullet), linea *term* di Euro 225.000.000,00 da rimborsarsi in unica soluzione alla data precedente tra (i) il terzo anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2016 e ridotta al 31 dicembre 2014 a 113,6 milioni mediante l'utilizzo di proventi netti derivanti dalla vendita di alcuni degli *Assets Non Core* per complessivi Euro 111,4 milioni (a fronte di un introito complessivo di Euro 149 milioni);
- Linea di Credito B (amortizing), linea *term* di Euro 275.000.000 da rimborsarsi alla data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018, secondo un piano di ammortamento allegato al Contratto di Finanziamento (con la prima rata in scadenza al 30 giugno 2016) e ridotta al 31 dicembre 2014 a 252 milioni grazie al 50% dei proventi netti della conversione volontaria delle azioni di risparmio A e B in azioni ordinarie per Euro 23 milioni (a fronte di un introito complessivo netto di Euro 46 milioni); e
- Linea di Credito Revolving (revolving), linea *revolving* di Euro 100.000.000 da rimborsarsi alla data precedente tra (i) il quinto anniversario della relativa prima data di utilizzo e (ii) il 31 luglio 2018.

Il Contratto di Finanziamento prevede un Covenant di default di PFN non superiore a 470 milioni alla fine del 2014. Il Covenant era stato individuato sulla base delle prevedibili vendite di asset non core per un importo non inferiore a 250 milioni entro la fine dell'anno. In data 11 agosto 2014 la Società ha sottoscritto con le banche finanziatrici un accordo modificativo di taluni termini e condizioni dello stesso Contratto di Finanziamento.

Più in particolare e al fine di conseguire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche previste per le cessioni degli *assets no-core* è stato previsto l'incremento del livello della Posizione Finanziaria Netta massima della Società, da rilevarsi alla data del 31 dicembre 2014, sino ad Euro 530 milioni (anziché Euro 470 milioni).

In particolare il contratto di Finanziamento prevede il rispetto dei seguenti covenant finanziari, che la Società ritiene coerenti con le previsioni economico finanziarie contenute nel Piano per lo Sviluppo:

Data di Riferimento	Covenant Finanziario
31 dicembre 2014	Posizione Finanziaria Netta < a Euro 530 milioni (rispetto ai precedenti Euro 470 milioni);
31 dicembre 2015	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 440 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,50x.
31 dicembre 2016	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 410 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,25x.
31 dicembre 2017	(i) Posizione Finanziaria Netta < uguale a Euro 380 milioni; (ii) Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (<i>Leverage Ratio</i>), calcolato a livello del bilancio consolidato, inferiore a 3,00x.

In caso di violazione dei *covenant* finanziari applicabili, ovvero al verificarsi di ulteriori eventi qualificati quali, tra gli altri, il mancato pagamento di importi dovuti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il *cross default* in relazione all'indebitamento finanziario del Gruppo o l'avvio di procedure esecutive da parte dei creditori, per importi superiori a determinate soglie, la violazione degli obblighi assunti ai sensi del Contratto di Finanziamento, il cambio di controllo o il verificarsi di eventi che comportino un effetto negativo rilevante come ivi definiti, gli istituti finanziatori hanno il diritto di richiedere il rimborso delle linee di credito erogate

ai sensi del Contratto di Finanziamento. Circa il Cambio di Controllo la disdetta del Patto di Sindacato avvenuta lo scorso ottobre non ha costituito fattispecie di cambio di controllo così come disciplinato dal contratto di finanziamento.

L'accordo modificativo sottoscritto in data 11 agosto 2014, ha modificato taluni termini e condizioni del contratto di finanziamento. Al fine di conseguire una maggiore flessibilità in merito alle tempistiche per le cessioni degli asset *non-core*, ha variato le scadenze, da fine 2014 a fine settembre 2015, dei seguenti obblighi:

(i) obbligo di esercitare - entro il **31 dicembre 2015** e comunque in tempo utile per consentire la sottoscrizione ed effettiva liberazione per cassa dell'aumento di capitale oggetto di Delega entro il 31 marzo 2016 - la delega conferita in data 30 maggio 2013 al Consiglio di Amministrazione della Società ad aumentare, in via scindibile, il capitale sociale della Società fino ad un importo massimo di Euro 190.000.000,00 (la "**Delega**"), importo pari alla differenza tra Euro 600.000.000,00 e l'importo dell'aumento di capitale della Società effettivamente sottoscritto e liberato per cassa anteriormente alla prima erogazione di cui al Contratto di Finanziamento, qualora si verifichi uno dei seguenti eventi (i cd. *Triggering Events*):

(a) alla data di approvazione della situazione trimestrale consolidata relativa al trimestre che termina il **30 settembre 2015** e sulla base dei dati ivi contenuti (e, con riguardo al calcolo dell'EBITDA, anche sulla base del bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2014 e della situazione trimestrale consolidata della stessa al 30 giugno 2015), il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta / EBITDA (da calcolarsi ante oneri non ricorrenti fino ad un ammontare pari ad Euro 40 milioni) e su base *rolling last twelve month* sulla base della suddetta situazione trimestrale al 30 settembre 2015 (nonché con riguardo all'EBITDA, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e della semestrale al 30 giugno 2015) sia superiore a 4.5x e/o

(b) i proventi effettivamente incassati dalla Società a partire dalla data di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento ed entro il 30 settembre 2015 derivanti da atti di disposizione di cd. *Assets Non Core* siano inferiori a Euro 250.000.000,00 (al netto degli importi già corrisposti a titolo di rimborso anticipato volontario a valere sulla Linea di Credito A); e/o

fermo restando che, qualora entro il 31 marzo 2016 l'aumento di capitale oggetto della Delega sia stato liberato per un importo inferiore ad Euro 200.000.000,00 la Società avrà l'obbligo di alienare per cassa (senza dilazione di pagamento ed *earn out*) gli assets diversi dagli *Assets Non Core* (x) i cui contratti di vendita dovranno essere perfezionati entro il 31 marzo 2016; (y) l'incasso dei relativi proventi dovrà effettivamente avvenire entro il 31 marzo 2016 per un importo complessivamente pari alla differenza tra (a) Euro 200.000.000,00 e (b) l'importo effettivamente liberato e versato per cassa nonché destinato a rimborso anticipato del Finanziamento in conformità al Contratto di Finanziamento a seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale oggetto della Delega effettivamente sottoscritto; (z) i cui proventi di vendita dovranno essere imputati a rimborso anticipato obbligatorio della Linea di Credito "A", fino a concorrenza del rimborso integrale della stessa, e della Linea di Credito "B", da effettuarsi riducendo gli importi delle rate a partire dalla rata più prossima.

e) Lo stato di implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Il 2014 si è confermato ancora negativo per l'economia italiana che segna il terzo anno consecutivo di recessione con il PIL in calo dello 0,4% su base annua (-1,8 % la flessione registrata nel 2013).

La domanda interna rimane ancora fragile; il prolungato calo del reddito disponibile, le difficoltà ad ottenere credito e le incertezze sul futuro continuano a frenare i consumi delle famiglie.

Viceversa, l'economia spagnola, uscita dalla lunga recessione già a metà del 2013, continua la sua ripresa, con un PIL nel quarto trimestre in crescita dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e dell'1,4% per l'intero 2014.

In Italia, il mercato pubblicitario ha registrato nel 2014 una contrazione complessiva del 2,5% rispetto all'anno precedente. Tuttavia per il mezzo stampa la contrazione è stata più rilevante, attestandosi ad un calo dell'8,5%, con i quotidiani in flessione del 9,7% ed i periodici del 6,5% (Fonte Nielsen). Il mezzo on-line è l'unico che ha chiuso il 2014 con una crescita, seppure limitata al 2,1%, mentre la televisione generalista si è pressoché stabilizzata agli stessi livelli del 2013 (-0,5%) (Fonte Nielsen).

Sul fronte del mercato diffusionale, in Italia prosegue il declino delle copie cartacee vendute in edicola; cui si contrappone lo sviluppo degli abbonamenti digitali, i cui ricavi risultano tuttavia insufficienti a contrastare il calo delle copie cartacee.

Anche il mercato dei libri in Italia ha registrato nel 2014 una contrazione rispetto al 2013, complessivamente pari a 2,7%, con il canale della Grande Distribuzione Organizzata che perde il 13,4% e le librerie l'1,5% (Fonte GFK).

In linea con la generale ripresa dell'economia, in Spagna il mercato degli investimenti pubblicitari chiude il 2014 con un incremento del 5% rispetto al 2013 (Fonte i2p, Arce Media), anche se al suo interno, i quotidiani ed i periodici continuano a registrare un trend negativo, pari rispettivamente a -1,1% e -1,9%. La forte ripresa sembra al momento concentra sulla televisione (+9,1%) ed in misura più limitata sui mezzi on-line (+5,0%).

Per contro sul fronte diffusionale prosegue anche in Spagna il trend negativo delle vendite dei quotidiani (Fonte OJD).

In tale contesto, il Gruppo RCS ha confermato il raggiungimento dei target 2014 di Ricavi, Efficienze, Indebitamento Finanziario Netto e Oneri Non Ricorrenti al 31 dicembre 2014 recentemente indicati, con le Unità di Business in miglioramento anno su anno.

L'EBITDA ante oneri non ricorrenti si attesta a 70,1 milioni, pari ad una crescita di 2,6x, rispetto al 2013 a fronte dell'obiettivo comunicato di sostanziale raggiungimento di circa 3x. Tale risultato è legato a minori performance registrate, in particolare sul finire dell'anno, dalle unità di business Libri e Media Italia, mentre le altre Unità di Business hanno registrato un miglioramento rispetto alle attese.

In particolare, per quanto riguarda l'unità di business Libri, come già evidenziato nel commento di Area, si è assistito ad un peggioramento del risultato atteso nell'area Trade in particolare nel mese di dicembre, conseguente ad una contrazione del mercato superiore al previsto nell'ultimo trimestre, oltre ad una maggiore svalutazione del magazzino Education per riallineamento delle stime di vendibilità di alcuni titoli a seguito del recente sblocco adozionale, nonché ad un incremento delle rese soprattutto dal canale Grande Distribuzione. L'unità di business Media Italia ha invece risentito del contesto di mercato pubblicitario sopracitato, pur performando meglio nella componente tradizionale. Le altre unità di business hanno migliorato i propri risultati ad eccezione delle attività editoriali e commerciali nel sistema Infanzia (ricompresa nel settore Altre Attività), risentendo anch'esse della contrazione del mercato pubblicitario di riferimento, dovuto in particolare alla riduzione dei consumi e delle nascite.

L'indebitamento finanziario netto consolidato rispetto al 31 dicembre 2013 evidenzia una contenuta crescita. Le previsioni di riduzione connesse al progressivo avanzare della valorizzazione degli *Assets No Core* hanno evidenziato una tempistica diversa, già riflessa nelle più recenti comunicazioni al mercato. Peraltro il flusso di cassa della gestione tipica, come previsto, è positivo e in miglioramento di 87 milioni rispetto al 2013. Proseguono le negoziazioni volte alla valorizzazione degli asset no-core, i cui effetti positivi sulla PFN (indebitamento netto consolidato) si manifesteranno anche nel corso del 2015.

Fine Comunicato n.0145-7

Numero di Pagine: 24